

CAMB/2017/49 del 27 luglio 2017

CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto: Approvazione del piano triennale 2017 - 2019 del fabbisogno del personale -
ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di
personale ex art. 33 del d.lgs. 165/2001.**

IL PRESIDENTE
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2017/49

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2017** il giorno 27 del mese di luglio alle ore 10.45 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2017/0004524 del 26/07/2017.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A
3	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
4	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
5	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A

Il Presidente Tagliani Tiziano invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione del piano triennale 2017 - 2019 del fabbisogno del personale - ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale ex art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Vista la legge regionale 23.12.2011 n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

viste:

- la deliberazione n. 10 del 31/07/2012 con cui il Consiglio d'ambito ha nominato l'ing. Vito Belladonna quale Direttore dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 11, c. 2, della L.R. n.23/2011;
- la deliberazione n. 14 del 27 febbraio 2017 con cui è stato affidato al Direttore Generale l'esercizio ad interim delle funzioni di responsabile dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione dell'Agenzia;

rilevato che al 31/12/2016 è terminato il quinquennio decorrente dall'istituzione dell'Agenzia e pertanto non è più applicabile l'art. 9 comma 36 del DL 78/2010 riservato agli Enti di nuova istituzione;

dato atto che:

- l'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi

- compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 02/04/1968, n. 482, abrogata dalla Legge 12/03/1999 n. 68;
- l'art. 91 del Decreto legislativo n. 267/2000 prevede: “1) ... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2) Gli enti locali ... programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, per quanto realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale a orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;
 - l'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 dispone. “ *1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. ... 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale;*
 - l'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 dispone “*1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario*

- nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*”.
- Nelle more di definizione delle linee di indirizzo ed in base alle norme transitorie dettate dall'art. 22 del D.Lgs. 75/2017, si ritiene opportuno procedere con l'approvazione del piano triennale del personale 2017 – 2019;
- a norma dell'art. 1, comma 102 della Legge 30/12/2004, n. 311 le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e dell'art. 70, comma 4, del Decreto legislativo 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento del personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
 - la Legge 28/12/2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) all'articolo 19, comma 8 prevede che, l'accertamento che i documenti di programmazione di fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa, di cui all'art. 39 della Legge 449/1997, sia a cura degli organi di revisione contabile;
 - secondo l'art. 3, comma 120 bis, del Decreto legge n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dall'organo di Revisione dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'Ente;
 - l'Agenzia non è soggetta al patto di stabilità interno,
 - il comma 562 della Legge 296 del 27/12/2006 prevede *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, compreso il personale di cui al comma 558.”*;
 - il comma 228 della Legge 208 del 28/12/2015 mantiene le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1 comma 562 della L. 296/2006;
 - la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 di riforma del sistema di governo regionale e locale, detta disposizioni sulla Città metropolitana di Bologna, su Province, Comuni e loro Unioni;
 - il parere n. 59 del 06/12/2010 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti chiarisce che la mobilità in uscita non corrisponde ad una cessazione e, di conseguenza, non consente la sostituzione del personale con altro assunto tramite concorso, ma solo con personale in entrata a seguito di altra mobilità;
 - il comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 stabilisce il tetto delle spese del personale a tempo determinato riferite all'anno 2009 ovvero alla media del triennio 2007-2009;
 - il parere della Corte dei Conti Sezione autonomie che, per gli Enti che sia nell'anno 2009 che nel triennio 2007 – 2009 non hanno sostenuto spese di personale a tempo determinato prevede la possibilità di assumere nell'anno 2017 per far fronte a servizi essenziali per l'Ente e che la spesa così sostenuta divenga tetto di riferimento per gli anni successivi;

preso atto della deliberazione della G. Regione Emilia Romagna n. 2230 del 28 dicembre 2015 che dispone, tra l'altro la conclusione del processo di riallocazione del personale soprannumerario delle province e della città metropolitana con il ricollocamento di 1.202 unità di personale negli organici regionali e di Arpa ER con trasferimento in corso dal 01/01/2016;

richiamate:

- la deliberazione CAmb/2014/5 del 25 febbraio 2014 relativa, tra l'altro, all'approvazione dei

- profili professionali dell'Agenzia;
- la deliberazione CAmb/2014/47 del 20 ottobre 2014 di approvazione del Piano di Azioni Positive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D.lgs. 198/2006;
 - la deliberazione CAmb/2015/4 del 14 aprile 2015 relativa alla definizione del nuovo macrorigramma e del funzionigramma dell'Agenzia;
 - la deliberazione CAmb/2015/60 del 10 novembre 2015 questo Consiglio d'ambito ha definito la dotazione organica dell'Agenzia in n. **55 unità** di personale in relazione alle recenti e rilevanti funzioni attribuite, dal d. lgs. 3/4/2006 n. 152/2006 come novellato dal D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con legge 164/2014 e dalla legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16;
 - la deliberazione CAmb/2016/1 del 29 gennaio 2016 di approvazione del Piano triennale 2016-2018 del fabbisogno del personale;

valutate le proposte dei Dirigenti riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Agenzia, tenuto conto del personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale, che sottendono alla conferma delle necessità già espresse con la deliberazione CAmb/2015/60 e quindi non rilevano situazioni di eccedenze o soprannumero di personale;

considerato che, dall'analisi delle esigenze funzionali e della situazione finanziaria, non risultano situazioni di eccedenze o di soprannumero di personale ai sensi dell'art. 33 comma 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 183/2011 *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”*;

verificati i presupposti necessari per procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Agenzia:

- non è sottoposta alla normativa in tema di saldi di bilancio;
- ha rispettato le norme in tema di rispetto e contenimento della spesa di personale, nello specifico ha rispettato le previsioni di cui all'art. 9 comma 36 del DL 78/2010 in quanto fino al 31/12/2016 l'Agenzia era da considerarsi Ente di nuova istituzione;
- ha approvato il Piano delle Azioni Positive con deliberazione CAmb//2014/47 del 20 ottobre 2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;
- ha adottato il Bilancio di previsione con deliberazione CAmb/2017/15;
- ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2016 con deliberazione CAmb/2017/34;
- rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 68/1999 ed è in corso la procedura per la copertura di un posto di categoria B3 profilo professionale Collaboratore amministrativo – gestionale tramite l'avvio dal Centro per l'impiego di Bologna;
- ha eseguito la ricognizione annuale di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 riguardante le situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale e sono state acquisite agli atti le dichiarazioni negative dei Dirigenti;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27 del

DL 66/2014;

ritenuto di approvare il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019 e del piano occupazionale 2017 dando immediato avvio alle procedure di acquisizione e selezione del personale, comprensivo delle assunzioni di personale a tempo determinato ove programmabili;

rilevato che, in esito all'analisi del fabbisogno del personale, è stato elaborato il seguente prospetto che riassume il fabbisogno di personale nel triennio 2017-2019 e dove viene specificato il piano occupazionale per l'anno 2017 con le professionalità ritenute prioritarie per l'adeguato funzionamento dell'Agenzia, altresì in relazione alle nuove funzioni e che conferma la dotazione organica già approvata con delibera CAmb/2015/60:

FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNO 2017

TEMPO INDETERMINATO

- n. 3 Funzionario giuridico amministrativo cat. D;
- n. 1 Funzionario economico finanziario cat. D;
- n. 5 Funzionario tecnico cat. D;
- n. 6 Istruttore amministrativo-contabile – cat. C;
- n. 2 Istruttore tecnico – cat. C;
- n. 2 Collaboratore amministrativo/Operatore amministrativo gestionale cat. B
con riserva agli appartenenti alle categorie protette di cui alla L. 68/1999 – di cui per un posto è in corso di svolgimento la selezione dal Centro per l'impiego;

TEMPO DETERMINATO

- n. 1 Funzionario giuridico–amministrativo cat. D mesi 11 necessario per implementare e portare a regime gli adempimenti previsti nel PTPC e nel D.Lgs. 33/2013 in tema di “Amministrazione Trasparente”;
- n. 1 Funzionario tecnico cat. D in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- n. 1 Dirigente in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;

dato atto che in base alle vigenti norme è possibile dare copertura ai suddetti posti esclusivamente tramite il ricorso a procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, ad eccezione della procedura già in essere per la copertura di un posto di categoria B3 riservata al personale di cui alla Legge 68/1999;

ritenuto perciò approvare il piano annuale 2017, procedendo all'acquisizione a tempo indeterminato delle risorse umane sopra indicate, mediante esperimento delle procedure di mobilità previste dalla normativa vigente (art. 30 D. Lgs. 165/2001), dando atto che l'Agenzia, in quanto Ente non soggetto a patto di stabilità, può assumere, ad eccezione della mobilità tra Enti, solo in sostituzione del personale cessato o può utilizzare il 100% dei risparmi di spesa del personale cessato, e che ad oggi non risultano quote di personale non sostituito;

dato atto che la spesa derivante dal presente atto è stata finanziata nel Bilancio 2017-2019 approvato con delibera CAmb/2017/15;

visto il parere favorevole, ai sensi di legge, del Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale del 11/07/2017;

DELIBERA

1. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, non risultano situazioni di eccedenze o di soprannumero di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il piano triennale 2017-2019 del fabbisogno di personale di seguito indicato comprensivo del piano occupazionale anno 2017;
3. di dare atto che il fabbisogno del personale sarà attuate esclusivamente mediante esperimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, ad eccezione del posto di categoria B3 riservato alle categorie di cui alla L. 68/99 le cui procedure sono in corso di svolgimento:

ANNO 2017 – TEMPO INDETERMINATO

Profilo professionale	n. risorse da acquisire
Funzionario giuridico – amministrativo - cat. D	3
Funzionario economico – finanziario - cat. D	1
Funzionario tecnico – cat. D	5
Istruttore amministrativo-contabile – cat. C	6
Istruttore tecnico – cat. C	2
Collaboratore amm.vo-gestionale Operatore amministrativo gestionale - cat. B con riserva alle categorie L68/99	2 (di cui 1 in fase di copertura)
Totale	19 unità

ANNO 2017 – TEMPO DETERMINATO

Profilo professionale	n. risorse da acquisire	Periodo
Funzionario giuridico – amministrativo - cat. D	1	11 mesi
Funzionario tecnico – cat. D	1	Fino al rientro della dipendente sostituita
Dirigente	1	Fino al rientro della dipendente sostituita

ANNO 2018

Non si prevedono coperture di posti

ANNO 2019

Non si prevedono coperture di posti

4. di inviare comunicazione sull'assenza delle condizioni di soprannumero e di eccedenza di personale per l'anno 2017 al Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. di dare atto che verrà trasmesso il presente provvedimento alle OO.SS. ed alla RSU e che, se richiesta, verrà attivata la procedura di concertazione;

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere;
7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n.49 del 27 luglio 2017

Oggetto: **approvazione del piano triennale 2017 - 2019 del fabbisogno del personale - ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale ex art. 33 del d.lgs. 165/2001.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 27 luglio 2017

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il responsabile ad interim dell' Area
Amministrazione e Supporto alla Regolazione
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 27 luglio 2017



Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 2 agosto 2017

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna